

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4619 del 04/09/2017
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA avente sede legale e impianto in Comune di Forlì, Via Luciano Lama n. 2/A. Autorizzazione unica alla gestione del centro di raccolta di cui al D.Lgs. 209/03.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4835 del 04/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA** avente sede legale e impianto in Comune di **Forlì – Via Luciano Lama n. 2/A**. **Autorizzazione** unica alla gestione del **centro di raccolta di cui al D.Lgs. 209/03**.

**IL DIRIGENTE DI ARPAE  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**

**Vista** l'istruttoria della responsabile del procedimento di seguito riportata;

**Viste:**

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha disciplinato il riordino e l'esercizio delle funzioni in materia di Ambiente ed Energia, stabilendo che le funzioni svolte su delega regionale dalle Province fino al 31.12.2015 debbano essere esercitate dalla medesima Regione per il tramite di Arpae che è subentrata nella titolarità dei procedimenti autorizzatori a far data dal 01.01.2016;

**Vista** la domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, per l'esercizio del centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03 (operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi CER 160104\* consistente nell'attività di autodemolizione) presso l'impianto sito in Comune di **Forlì – Via Luciano Lama n. 2/A** inoltrata dalla ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA** in data 30.11.2016, PGFC n. 17488/16 e 17489/16 del 01.12.2016;

**Evidenziato** che la ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA** proviene dalla cessione di quota sociale trasformazione in ditta individuale della ditta IL GIORDANO di Asasfeh e Khourcha Nadia & C. S.n.c., autorizzata precedentemente presso il sito, come risultante dall'atto notarile registrato il 26/09/2016 n. 6693 Serie IT, allegato alla domanda;

**Dato atto** che l'autorizzazione rilasciata alla ditta IL GIORDANO di Asasfeh e Khourcha Nadia & C. S.n.c. con D.G.P. n. 268-52066 del 27.06.2006 come integrata con D.G.P. n. 41 del 06/02/07, prot n. 10585/07 e s.m.i. è scaduta in data 26.06.2016;

**Dato atto** che la ditta chiede il rilascio dell'autorizzazione unica comprensiva delle seguenti autorizzazioni senza apportare modifiche strutturali/edilizie all'impianto della precedente ditta IL GIORDANO di Asasfeh e Khourcha Nadia & C. S.n.c.:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- voltura autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali intestata al “Il Giordano di Asasfeh e Kourcha Nadia & C. S.n.c.”;
- nulla osta impatto acustico;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento inviata alla ditta in oggetto ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con nota PGFC n. 17776 del 07.12.2017;

**Vista** l'istruttoria della Conferenza di Servizi nella seduta del 26.01.2017 e la successiva richiesta di integrazioni inviata alla ditta in oggetto con nota PGFC n. 1842 del 07.02.2017;

**Vista** la nota del 30.01.2017, acquisita al PGFC n. 1534 del 01.02.2017, con cui il Comune di Forlì chiede il parere ad Arpae – Servizio Territoriale in merito allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e attesta la compatibilità urbanistica ai sensi del D.P.R. 280/01;

**Vista** la richiesta acquisita al PGFC n. 3246 del 02.03.2017, con cui la ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA** chiede una proroga di 30 giorni per presentare la documentazione integrativa di cui alla nota PGFC n. 1842 del 07.02.2017;

**Vista** la nota PGFC n. 3269 del 01.03.2017 con cui è stata concessa alla ditta la proroga richiesta;

**Vista** la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in data 07.04.2017 e acquisita ai PGFC n. 5414/17 e 5416/17 del 10.04.2017;

**Vista** la nota PGFC n. 9408 del 19.06.2017 con cui il Servizio Territoriale ha trasmesso al Comune di Forlì il proprio parere in merito allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;

**Vista** la nota acquisita al PGFC n. 9433 del 22.06.2017, con cui il Comune di Forlì ha espresso i seguenti pareri:

- 1. SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE:  
Sulla base del parere rilasciato da ARPAE (PGFC n. 9408 del 19.06.2017) “...*si esprime parere favorevole allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, tenuto conto delle prescrizioni riportate nel parere stesso.*”
- 2. PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
*Sentito il parere dell'Unità Pianificazione ed Urbanistica, si attesta la compatibilità urbanistica ai sensi del D.P.R. 280/2001 e si conferma che la destinazione d'uso in cui ricade l'impianto in oggetto è D/7 (aree per depositi di materiali all'aperto – art. 66 e 66,4 delle norme RUE).*
- 3. IMPATTO ACUSTICO  
*Si esprime parere favorevole relativamente al rispetto della ditta dei valori limite differenziali di immissione ed i valori assoluti di immissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì”.*

**Evidenziato** che nell'ambito della seduta della Conferenza del 22.06.2017, la ditta ha chiesto la possibilità di essere autorizzata per un quantitativo annuale pari a 200 t/anno, invece di 140 t/anno come indicato nella documentazione integrativa suddetta, sulla cui richiesta la Conferenza non ha rilevato motivi ostativi, fermo restando la presentazione da parte della ditta di una nuova autocertificazione ovvero valutazione di impatto acustico al fine di ottenere il nuovo nulla osta acustico da parte del Comune di Forlì;

**Dato atto** che la Conferenza di Servizi nella seduta del 22.06.2017 ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprensiva di autorizzazioni allo scarico di acque di prima pioggia, delle acque reflue domestiche, dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del nulla osta ai sensi della L. 447/95, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati del presente atto;

**Vista** la nota PGFC n. 9879 del 29.06.2017 con cui è stato trasmesso alla ditta il verbale della seduta della Conferenza del 22.06.2017 e, a seguito delle risultanze della Conferenza, è stato chiesto alla ditta di presentare nuovamente l'autocertificazione in materia acustica ovvero la valutazione di impatto acustico entro 10 giorni dalla stessa, al fine di ottenere il nuovo nulla osta acustico da parte del Comune di Forlì;

**Vista** la nota pervenuta in data 07.07.2017, acquisita al PGFC n. 10460 del 10.07.2017, con cui la ditta chiede una proroga di 4 giorni per la presentazione della documentazione suddetta;

**Vista** la documentazione pervenuta in data 10.07.2017, acquisita al PGFC n. 10535 del 11.07.2017, con cui la ditta trasmette una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del Tecnico Competente in Acustica (TCA) relativa all'aumento dei quantitativi di rifiuti da 140 t/anno a 200 t/anno;

**Vista** la nota acquisita al PGFC n. 11216 del 25.07.2017, con cui il Comune di Forlì, vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA da cui si evince il rispetto dei valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del Comune di Forlì, esprime parere favorevole in merito all'impatto acustico;

**Dato atto** che il Comune di Forlì in data 27.06.2017 ha emesso un'ordinanza per la rimozione e lo smaltimento di rifiuti ai sensi dell'art. 192 co. 3 D.Lgs 152/2006 presenti presso il sito in oggetto riconducibili alla precedente attività di recupero rifiuti della ditta “Autodemolizione Il Giordano di Alasasfeh e Khourcha Nadia & C. snc”;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile dell'endo-procedimento relativo alle

emissioni in atmosfera e di quello relativo allo scarico delle acque di prima pioggia, depositate rispettivamente in data 18.08.2017 e in data 28.08.2017 agli atti dell'Unità Impianti;

**Visti** in particolare gli **elaborati progettuali** di seguito elencati, come aggiornati secondo le indicazioni contenute nella prescrizioni dell'allegato A del presente atto:

Documentazione acquisita al PGFC n. 5414 del 10.04.2017 a firma della ditta e dell'Ing. R. Musti:

1. Relazione tecnico descrittiva dell'impianto, Rev. 01, aprile 2017. Tav. A-04;
2. Elaborato grafico "Impianto di Trattamento. Planimetria dell'Impianto/settori/viabilità", Tav. A-01. Rev. 01, aprile 2017, scala 1:200;
3. Elaborato grafico "Stato di fatto fognature Planimetria fognature – Schema blocchi impianti depurazione" Tav. A-02. Rev. 01, aprile 2017, scala 1:200;
4. Elaborato grafico "Impianto depurazione. Piante/Sezioni" Tav. A-06. Rev. 01, aprile 2017, scala 1:200;
5. Relazione di calcolo impianti di depurazione Schede tecniche dei manufatti, Tav. A-07. Rev. 00 aprile 2017.

Documentazione acquisita al PGFC n. 5416 del 10.04.2017 a firma della ditta e dell'Ing. R. Musti:

6. Elaborato "Valutazione sullo stato delle pavimentazioni" TAV. A-09 Rev. 00, datato aprile 2017;
7. Procedura di controllo radiometrico a firma dell'E.Q. G. Galassi
8. Elaborato "Schede Tecniche", datato aprile 2017;

**Preso atto** che nella tavola 5A del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena l'impianto della ditta in oggetto è localizzato in area disponibile per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti;

**Visto** il Piano Regionale Gestione Rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1 del 08.01.2016, con particolare riferimento all'art. 25, comma 1 delle Norme Tecniche di Attuazione;

**Verificata**, sulla base dell'istruttoria effettuata e della documentazione che dovrà essere presentata come da prescrizioni del presente atto, la corrispondenza del progetto presentato a quanto prescritto dall'allegato I del D.Lgs. 209/03;

**Acquisito** tramite la banca dati nazionale antimafia in data 12.06.2017 il nulla-osta antimafia ai sensi del D.Lgs. 159/11 relativo alla ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA**;

**Acquisito** al PGFC 12600 del 24.08.2017, il certificato del Casellario Giudiziale del titolare della ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA**;

**Vista** la D.G.R. n. 798 del 30.05.2016, che determina le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti;

**Vista** la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi;

**Considerato** che tale direttiva, al punto 5.3, prevede per i "centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore" un importo della garanzia finanziaria calcolato "moltiplicando la quota di 10,00 € per la potenzialità complessiva dell'impianto espressa in tonnellate ed aggiungendo a tale valore la quota di 30,00 € moltiplicata per la superficie complessiva dell'impianto espressa in mq, al netto delle aree verdi", con un importo minimo pari a € 50.000,00;

**Dato atto**, altresì, che la potenzialità complessiva dell'impianto sarà pari a 200 tonnellate/anno e che con la documentazione acquisita al PGFC n. 5414 del 10.04.2017, la ditta ha precisato che l'estensione della superficie complessiva dell'impianto, al netto delle aree verdi, al fine della determinazione dell'importo della garanzia finanziaria, è pari a 1.455 m<sup>2</sup>;

**Considerato** che l'importo della garanzia finanziaria determinata alla luce dei suddetti importi e criteri risulta essere pari a:

$$\text{§ } 200 \text{ t} \times 10,00 \text{ €/t} + 1.455 \text{ m}^2 \times 30,00 \text{ €/mq} = \text{€ } 45.650,00 \text{ (importo minimo pari a € } \mathbf{50.000,00})$$

e che pertanto l'ammontare della garanzia finanziaria sarà pari all'importo minimo previsto di **50.000,00€**;

**Visti:**

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 209 del 24 giugno 2003 e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 12 luglio 1994, così come modificata dalla L.R. n. 3 del 21 aprile 1999;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2015-99 del 30/12/15 recante "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa, delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015;

**Vista** la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Vista** la proposta del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla responsabile del procedimento, Dr.ssa Luana Francisconi, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della responsabile del procedimento;

## **DETERMINA**

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA**, avente sede legale in Comune di Forlì – Via Luciano Lama n. 2/A, alla gestione del centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03 sito in Comune di **Forlì – Via Luciano Lama n. 2/A**, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente dispositivo e negli Allegati A, B, C, D ed E al presente atto;
2. **di dare atto** che la presente determina **ricomprende e sostituisce**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in acque superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - parere favorevole in merito all'impatto acustico ai sensi della L. 447/95;
3. **di approvare** l'**Allegato A**, l'**Allegato B**, l'**Allegato C**, l'**Allegato D** e l'**Allegato E** alla presente determinazione quali **parti integranti e sostanziali** del presente atto;
4. **di stabilire** che la ditta, **entro 6 mesi** dalla data del presente atto e comunque prima dell'inizio

dell'attività di gestione rifiuti oggetto del presente atto, invii ad Arpae una planimetria, timbrata e firmata da tecnico abilitato, con l'indicazione delle aree nelle quali le pavimentazioni sono ammalorate e la relativa asseverazione di tecnico competente che certifichi l'assenza di contaminazione e l'assenza di pericolo reale e concreto di contaminazione delle matrici ambientali. Tali documentazioni dovranno essere redatte dopo che l'area è stata liberata dai rifiuti oggetto di ordinanza comunale anche al fine di verificare lo stato della pavimentazione nelle aree oggi occupate da rifiuti e materiali. Qualora il tecnico competente evidenzi invece una contaminazione o un pericolo reale e concreto di contaminazione delle matrici ambientali, la ditta dovrà procedere a norma di legge effettuando l'indagine preliminare ambientale, comprensiva di campionamenti e analisi, al fine di escludere il superamento delle CSC ai sensi del D.Lgs 152/06. Gli esiti di tale procedura dovranno essere comunicati ad Arpae e al Comune di Forlì;

5. **preliminarmente all'inizio dell'attività**, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di ripristino delle pavimentazioni esistenti, come proposti nell'Elaborato "Valutazione sullo stato delle pavimentazioni" TAV. A-09 Rev.00 di aprile 2017; **entro 30 giorni** dalla realizzazione dei suddetti interventi, dovrà essere presentata ad Arpae la planimetria, timbrata e firmata da tecnico abilitato, con l'evidenza dei vari tipi di interventi effettuati;
6. **di stabilire** che l'esercizio dell'attività di recupero rifiuti, oggetto del presente provvedimento, è pertanto subordinato alle seguenti condizioni:
  - 6.1. comunicazione ad Arpae in merito all'avvenuto allontanamento dei materiali/rifiuti sotto sequestro oggetto dell'ordinanza comunale emessa ai sensi dell'art. 192 co. 3 del D.Lgs 152/06;
  - 6.2. trasmissione ad Arpae della documentazione di cui al precedente punto 4;
  - 6.3. avvenuta ottemperanza alla sopra riportata prescrizione n. 5;
  - 6.4. **rilascio della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria** prestata secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:
    - a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di **Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna**, è pari a **€ 50.000,00**;
    - b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità del presente atto maggiorata di due anni;
    - c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla deliberazione n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
      - o *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;*
      - o *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
      - o *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*
    - d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
    - e) **il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca**

dell'autorizzazione previa diffida.

**6.5. conseguentemente non potrà essere svolta fino a tali accadimenti l'attività di gestione rifiuti oggetto del presente provvedimento autorizzativo, in quanto quest'ultimo si perfeziona solo in presenza di tutte le condizioni di cui ai suddetti punti 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4;**

7. **di precisare** che ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D.Lgs. 152/06, la validità del presente provvedimento è fissata in anni 10, e precisamente fino al **31 agosto 2027**, ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato con le modalità previste nel medesimo comma;
8. **di stabilire** che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19 del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda di approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione dell'impianto, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino **modifiche** a seguito delle quali l'impianto non è più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto;
9. **di stabilire** che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
10. **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpaè è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
11. **di dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
12. **di dare atto** altresì che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, la Dr.ssa Luana Francisconi attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
13. **di fare salvi:**
  - o i diritti di terzi;
  - o quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
  - o quanto di competenza dei Vigili del Fuoco in materia di normativa antincendio;
  - o gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
  - o gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 230/95 e dal D.Lgs. 100/11;
  - o gli adempimenti previsti agli artt. 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - o quant'altro previsto dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;
  - o eventuali modifiche alle normative vigenti;
14. **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento alla ditta interessata, ad Arpaè – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, all'Azienda USL Romagna, al Comune territorialmente competente, ad ATERSIR, per il seguito di rispettiva competenza.

il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

**GESTIONE RIFIUTI**

(Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

La gestione del centro di raccolta di cui al D.Lgs. 209/03 della ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA**, sito in Comune di **Forlì – Via Luciano Lama n. 2/A**, è autorizzata ai sensi dell'**art. 208 del D.Lgs. 152/06** e s.m.i. alle seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà comunicare preventivamente via pec alla scrivente Agenzia **la data di avvio dell'attività di gestione rifiuti**, ferma restando la preventiva ottemperanza alle condizioni riportate ai punti 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 del dispositivo del presente atto;
2. entro **60 giorni** dalla data di avvio dell'attività, la ditta dovrà presentare la seguente documentazione:
  - a) documentazione relativa all'avvenuta formazione del personale addetto alle operazioni di controllo radiometrico e l'elenco degli addetti;
  - b) documentazione relativa all'iscrizione al Registro Telematico Nazionale dei gas fluorurati ad effetto serra, dell'azienda in oggetto per il recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento d'aria dei veicoli a motore, che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva 2006/40/CE, del Reg. 307/2008 e del DPR 27/01/2012, n.43;
  - c) Elaborato "Schede Tecniche" **TAV.A-08** integrato con le attrezzature utilizzate per l'attività di ossitaglio ed eventuali attrezzature aggiuntive quali: cesoie, troncatrici, flessibili, ecc.;
  - d) copia delle certificazioni di conformità alla direttiva macchine delle attrezzature utilizzate;
  - a) il deposito temporaneo del fusto contenente l'eventuale materiale radioattivo ritrovato (RA3) dovrà essere posizionato al coperto e lontano da aree di lavorazione che comportano la presenza del personale impiegato. L'individuazione della nuova area (RA3), dovrà essere comunicata presentando una revisione dell'Elaborato "**Impianto di Trattamento. Planimetria dell'Impianto/settori/viabilità - TAV. A-01**" e la presentazione della planimetria **Allegato 2** della procedura per il controllo radiometrico;
  - a) **Manuale Operativo di Gestione TAV.A-05 e Planimetria dell'Impianto/settori/viabilità - TAV. A-01** integrati/rettificati come di seguito indicato:
    - integrato con la descrizione e le modalità previste nel corso dell'attività di ossitaglio e l'utilizzo di eventuali altre attrezzature, anche queste dovranno essere aggiunte all'elenco attrezzature utilizzate nell'impianto (pag. 14) del succitato Manuale Operativo;
    - comunicare la presenza, la capacità, la localizzazione in **planimetria** e nel **Manuale** di Gestione del contenitore degli airbag;
    - modificare l'Elenco Contenitori Rifiuti, previsto a pag.13 del Manuale Operativo di Gestione, che riporta le seguenti inesattezze: il **Co8** è descritto come "fusto metallico", mentre a pag.11 del medesimo documento risulta essere in "materiale plastico"; il **Co11**, previsto nell'area C1 non può contenere i pneumatici recuperabili (PFU rifiuti con codice 160103), in quanto nella planimetria è segnalato e descritto come contenitore di pneumatici riutilizzabili e quindi sono parti di ricambio, pertanto dovrà essere escluso da questo elenco; non è presente nel medesimo elenco il contenitore dei PFU (rifiuti 160103) previsto nel settore F1; il **Co12** contenitore in plastica destinato a contenere il liquido lavavetri, deve essere posizionato nel settore E2 e non certamente nel settore C, come rappresentato in planimetria; nel



merito si chiede di modificare la **planimetria** Tav.A-01, per la localizzazione del contenitore **Co12** ed inserire nel settore F i contenitori **Co9** e **Co10** (rifiuti recuperabili) ed inserire nel settore F1 il contenitore (**Co da numerare**) dei PFU rifiuti recuperabili;

- eliminare, nel merito delle “Operazioni di trattamento/demolizione veicoli” descritte nel Manuale Operativo di Gestione, l'ultimo comma del primo periodo dove si prevede, per esigenze di organizzative di svolgere tali operazioni sotto tettoia; tale possibilità è esclusa, in quanto deve essere svolta nel Settore B e non nel settore C “deposito parti di ricambio”, tantomeno nel settore E “stoccaggio dei rifiuti pericolosi”;
- inserire nel programma di pulizia, disinfezione e disinfestazione dell'intero impianto (paragrafo del Manuale Operativo di Gestione) anche la lotta contro lo sviluppo della zanzara tigre;

4. i rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

	CER	Operazioni autorizzate	Quantitativo massimo di stoccaggio istantaneo	Quantitativo annuo autorizzato (dal 1 gennaio a 31 dicembre)
A	<b>160104*</b> veicoli fuori uso	<b>R13</b>	<b>28 t</b>	<b>200 t/anno</b>

5. il centro deve provvedere alla messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e alla rottamazione dei veicoli a motore. **La gestione dell'impianto dovrà avvenire conformemente alle procedure descritte nel Manuale di gestione e nel rispetto della suddivisione del centro di raccolta negli specifici settori** indicati sulla **planimetria "Impianto di Trattamento. Planimetria dell'Impianto/settori/viabilità - TAV. A-01** che dovranno essere aggiornati secondo le indicazioni sopra riportate;
6. i rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
7. **non possono essere accettati nell'impianto veicoli dotati di impianti di alimentazione a GPL e Metano;**
8. la ditta dovrà effettuare le operazioni di trattamento sui veicoli fuori uso nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 209/03 e di seguito riportate:
- a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5, del D. Lgs. 209/03;
  - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
  - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'allegato 2 etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
  - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
  - e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

9. l'attività del centro, **fatte salve indicazioni più restrittive contenute nei regolamenti comunali**, deve essere conforme ai seguenti criteri gestionali:
- 9.a) nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;
  - 9.b) per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
  - 9.c) l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a cinque metri di altezza;
  - 9.d) le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
  - 9.e) lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero;
  - 9.f) le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
  - 9.g) i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
  - 9.h) gli oli esausti, i liquidi antigelo, i liquidi per freni e quelli refrigeranti devono essere asportati e stoccati in modo separato entro idonei recipienti, secondo le modalità e le prescrizioni fissate dalla normativa vigente per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
  - 9.i) lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392/96 e s.m.i.;
  - 9.j) qualora la ditta operi lo smontaggio dei filtri dell'olio da motori degli autoveicoli, anch'essi dovranno essere stoccati separatamente in idoneo contenitore a tenuta;
  - 9.k) lo stoccaggio degli accumulatori esausti deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
  - 9.l) tutti i contenitori dei rifiuti pericolosi dovranno essere collocati in aree dotate di apposita copertura;
  - 9.m) sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto pericoloso stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
  - 9.n) la ditta deve dotarsi di materiale assorbente e neutralizzante di varia natura da utilizzare in caso di percolamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi nelle zone in cui avviene la rimozione degli oli, dei fluidi pericolosi ed i travasi degli stessi, ovvero durante la movimentazione dei rifiuti in generale;
  - 9.o) dovrà essere costantemente mantenuto libero l'accesso a tutti i pozzetti della rete fognaria interna;
  - 9.p) nell'impianto di disoleazione devono confluire solo acqua e le piccole quantità di olio lubrificante esausto eventualmente presenti sulla superficie impermeabile e dilavate dalle acque meteoriche. In nessun caso tale impianto può essere inserito in un processo di lavorazione in cui si preveda lo sversamento, la raccolta e lo stoccaggio di olio esausto. L'impianto di disoleazione deve essere oggetto di periodica e accurata pulizia e manutenzione al fine di assicurare nel tempo la sua piena efficienza e funzionalità;
  - 9.q) dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;
  - 9.r) la ditta deve eseguire un'adeguata manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire

adeguati livelli di protezione ambientale; in particolare dovranno essere eseguiti autocontrolli almeno semestrali, atti a verificare l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio. Gli autocontrolli e gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, dovranno essere riportati in apposito registro, con pagine numerate e vidimate da Arpa, e tenuto a disposizione degli organi di vigilanza;

10. il contenitore per il deposito di olio motore, olio della trasmissione e olio del cambio non può coincidere con il contenitore per il deposito di olio del circuito idraulico, anche se dotati di doppia camera o disposti su adeguato bacino di contenimento impermeabilizzato e posti sotto tettoia; a loro volta dovranno essere distinti in oli minerali o oli sintetici, in quanto hanno codici EER diversi tra loro;
11. i liquidi refrigeranti, gli oli degli impianti frenanti e gli altri liquidi contenuti nel veicolo fuori uso, vanno stoccati singolarmente in serbatoi o fusti posizionati su pavimento impermeabilizzato, dotato di idoneo bacino di contenimento di adeguata capacità, se non già dotati "di doppia camera";
12. su ciascun serbatoio o fusto presente nell'insediamento va indicata la tipologia del rifiuto con l'indicazione di eventuali rischi per le sostanze contenute; inoltre ogni serbatoio deve essere munito di dispositivi necessari per effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento, evitando percolamenti anche accidentali;
13. il contenitore delle batterie esauste non deve essere dotato di tappo di fondo, nel caso fosse presente (come da foto allegata alle schede tecniche presentate con TAV. A-08), dovrà essere rimosso o chiuso prima del suo utilizzo;
14. sotto la tettoia adibita ai settori E e E2 "stoccaggio rifiuti pericolosi" e al settore C "stoccaggio parti di ricambio" non è consentito svolgere attività di rottamazione/trattamento dei veicoli;
15. durante le operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse bonificate e trattate, previste nel settore D, non devono verificarsi fuoriuscite di residui liquidi; nel merito verificare che la pressa compattatrice mobile presa a noleggio sia sempre dotata di serbatoio di raccolta di eventuali percolati;
16. dovrà essere previsto un deposito di materiali/sostanze assorbenti anche nel settore E2 dedicato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi liquidi;
17. al momento della consegna al centro di raccolta del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro deve rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 209/03, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo;
18. la cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso deve avvenire conformemente a quanto indicato all'art. 5, comma 8, del D. Lgs. 209/03 e alle disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358;
19. non possono essere alienati, smontati o distrutti i veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio ed alla successiva riduzione in rottami senza aver prima adempiuto ai compiti di cui al punto precedente;
20. gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi ai veicoli fuori uso devono essere annotati sull'apposito registro di entrata e di uscita dei veicoli da tenersi in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;
21. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III del D.Lgs. 209/03. Le parti di

ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. L'utilizzazione delle parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli da parte delle imprese esercenti attività di autoriparazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente;

22. ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06, è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione di veicoli a motore o rimorchi non disciplinati dal D.Lgs. 209/03 ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. L'origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli esercenti l'attività di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e, per poter essere utilizzate, ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità;
23. i rifiuti sottoposti alla sola operazione R13 (messa in riserva) restano sottoposti al regime dei rifiuti e come tali dovranno essere conferiti ad impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti;
24. il passaggio fra siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 "Messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
25. i rifiuti non possono sostare presso l'impianto per un periodo superiore ad un anno;
26. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
27. in relazione all'attestazione dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello la ditta deve ottemperare a quanto previsto dal comma 2, art. 1 ed dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i. Detta documentazione deve essere conservata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
28. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'attuale incarico, deve comunicarlo all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;
29. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;
30. alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
  - dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
  - dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
  - dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

### **A. PREMESSE**

Con l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti sito in Comune di Forlì (FC), Via L. Lama n. 2/A, la Ditta **AUTODEMOLIZIONI KHOURCHA NADIA** chiede di ricomprendere nell'autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/2006 anche l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del citato decreto, per l'emissione diffusa proveniente dalla attività di ossitaglio.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 22/06/2017, relativamente alle emissioni in atmosfera, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

*“Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ossitaglio, la Ditta ha specificato che l'attività viene svolta saltuariamente (1 h/giorno per 4/giorni al mese per un totale di 48 h/anno) all'aperto e in prossimità della tettoia posta sul retro del fabbricato. Nel merito si esprime parere favorevole all'istanza con le seguenti prescrizioni:*

- 20) la ditta dovrà comunque operare al fine di limitare emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio con fiamma ossidrica e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente;*
- 21) l'attività di ossitaglio dovrà essere svolta unicamente nell'area individuata dall'azienda (Elaborato Impianto di Trattamento – TAV. A-01)”*.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 22/06/2017 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi riportate nel verbale della seduta del 22/06/2017, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

### **B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti dell'Unità Impianti, allegata all'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 30/11/2016, acquisita al protocollo di Arpae PGFC/2016/17488 del 01.12.2016, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

### **C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni diffuse** in atmosfera derivanti dalla attività di ossitaglio di rifiuti metallici (autodemolizione) svolta all'aperto nell'area aziendale **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto della prescrizione di seguito stabilita:**
  - a) la ditta dovrà comunque operare al fine di limitare emissioni diffuse provenienti dall'attività di taglio con fiamma ossidrica e da ogni altra attività in grado di determinare emissioni polverulente;
  - b) l'attività di ossitaglio dovrà essere svolta unicamente nell'area individuata dall'azienda (Elaborato Impianto di Trattamento – TAV. A-01).
2. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio della attività di ossitaglio entro tre anni dalla

data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio dell'attività, la presente autorizzazione alle emissioni in atmosfera decade ad ogni effetto di legge.

3. La Ditta dovrà **comunicare**, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Forlì, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*) **la data di messa in esercizio dell'attività con un anticipo di almeno 15 giorni**.
4. Entro **30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dell'attività.

## ALLEGATO C

### AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

#### PREMESSE:

- La Ditta Autodemolizioni Khourcha Nadia chiede per lo stabilimento ubicato in Comune di Forlì (FC) Via Luciano Lama, n. 2/A, l'autorizzazione unica per la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia in acque superficiali;
- Lo scarico finale è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno dell'impianto di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso avente una superficie pari a mq 1.118,00 circa;
- I sistemi di trattamento previsti risultano adeguati e conformi a quanto previsto dalla DGR 286/05 e DGR 1860/06 e sono costituiti da due vasche di accumulo in serie per complessivi mc 6,20 di cui mc 0,62 per deposito fanghi, e disoleatore con filtrazione a coalescenza da mc 1,20;
- La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 22/06/2017, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole, al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva anche dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia, nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni;
- Lo scarico finale delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetti di ispezione/campionamento, recapita in un fosso di scolo afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

#### DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica inerente la progettazione e dimensionamento dei sistemi di trattamento acquisita da Arpaè in data 10/04/2017 al PGFC/2017/5414;
- Elaborato grafico relativo a "Tav. A-06 - Impianti di depurazione" acquisito agli atti di Arpaè in data 10/04/2017 al PGFC/2017/5414;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario "Tav. A-02 - Stato di fatto fognature" acquisita agli atti di Arpaè in data 10/04/2017 al PGFC/2016/5414 (allegato E al presente atto);

#### **SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA (area mq 1.118,00):**

#### CONDIZIONI:

<b>Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico</b>	Via Luciano Lama, n. 2/A – Forlì (FC)
<b>Destinazione dell'insediamento</b>	Impianto di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso
<b>Classificazione dello scarico</b>	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno dell'impianto di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso avente una superficie pari a mq 1.118,00 circa
<b>Sistemi di trattamento</b>	Impianto di prima pioggia costituito da due vasche di accumulo in

	serie per complessivi mc 6,20 di cui mc 0,62 per deposito fanghi, disoleatore con filtro a coalescenza da mc 1,20
<b>Pozzetto fiscale di controllo</b>	Pozzetto di campionamento posto a valle del sistema di trattamento
<b>Corpo Recettore</b>	Fosso di scolo afferente al Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

**PRESCRIZIONI:**

1. **Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpaе Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);**
2. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
3. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di prima pioggia. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestioni dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
5. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
6. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
7. L' impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
8. L' impianto di disoleazione dovranno essere provvisti di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
9. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 0,50 l/sec;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;



12. È fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
  
13. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae (pec: [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it)) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

## ALLEGATO D

### AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

(Art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

#### PREMESSE:

Visto il parere favorevole con prescrizioni trasmesso da Arpae – Servizio Territoriale al Comune di Forlì, con nota PGFC/2017/9408 del 21/06/2017, ai sensi del D.Lgs. 152/06 “parte terza” e della Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03

Visto il parere favorevole del Comune di Forlì espresso con nota acquisita al PGFC n. 9433 del 22.06.2017 nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae nel suddetto parere;

Lo scarico di che trattasi è relativo all’attivazione di uno scarico di **acque reflue domestiche** in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs. 152/06 “parte terza” e della Deliberazione Giunta Regionale n° 1053/03.

Verificati dalla documentazione presentata e dalle successive integrazioni, i seguenti elementi caratterizzanti lo scarico:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	VIA LUCIANO LAMA N. 2/A, FORLÌ
Destinazione dell'insediamento:	IMPIANTO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO
Classificazione dello scarico:	ACQUE REFLUE DOMESTICHE DA SERVIZI IGIENICI ANNESSI ALL'INSEDIAMENTO
Potenzialità dell'insediamento in abitanti equivalenti:	3
Recettore dello scarico:	FOSSO DI SCOLO
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	FOSSA IMHOFF DA 4 ABITANTI EQUIVALENTI POZZETTO DEGRASSATORE DA 5 ABITANTI EQUIVALENTI LETTO ASSORBENTE DA 20 MQ CIRCA

Considerato che la fossa Imhoff e il pozzetto degrassatore sono di volume adeguato alla capacità di utenti dell'insediamento, ai sensi della normativa vigente.

#### PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica inerente la progettazione e dimensionamento dei sistemi di trattamento acquisita da Arpae in data 10/04/2017 al PGFC/2017/5414;
- Elaborato grafico relativo a “Tav. A-06 - Impianti di depurazione” acquisito agli atti di Arpae in data 10/04/2017 al PGFC/2017/5414;
- Elaborato grafico relativo allo schema fognario “Tav. A-02 – Stato di fatto fognature” acquisita agli atti di Arpae in data 10/04/2017 al PGFC/2016/5414 (allegato E al presente atto);

#### PRESCRIZIONI:

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. La fossa Imhoff **dovrà essere vuotata con periodicità adeguata**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni

cinque.

3. La fossa Imhoff e il degrassatore devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli. Il responsabile dello scarico dovrà curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul letto assorbente ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto. Per tutto il perimetro dell'impianto, dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del filtro. Almeno due volte all'anno **dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema**
4. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
5. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**